

MERCATINI DI SANTA LUCIA 11-13 DICEMBRE 2010



Un'antichissima tradizione che trova origine già nel XVI secolo, risale infatti alla fine del '500 la Confraternita di Santa Lucia nata nella cappella di San Rocco, arricchita ed attualizzata, per diventare un nuovo appuntamento fisso sul calendario dicembrino di Borgo San Rocco e di tutta la città. La festività di Santa Lucia, che quest'anno la parrocchia ed il Centro per le Tradizioni hanno ben inserito nel calendario del Dicembre goriziano del Comune di Gorizia, organizzando la "Festa delle luci - da Santa Lucia a Natale", una tre giorni di iniziative che hanno animato l'antico borgo dall'11 al 13 dicembre. Sono passati già 75

una sorpresa molto piacevole, sono commosso" - ha più volte sottolineato don Ruggero.

Così sabato 11 dicembre, alle 16, la festa è iniziata alla presenza del Sindaco di Gorizia Romoli e di quello di Malborghetto Ozman, con la piccola processione dei bambini attorno alla piazza, l'accensione dell'albero di Natale nella centa sul lato sinistro della



cioccolata di Renzo. Alle 17, in una chiesa semi buia (solo l'altare di Santa Lucia era illuminato dai grandi candelabri della parrocchiale) e stracolma di persone, il bass-baritono Eugenio Leggiadri Gallani e l'organista della cattedrale il prof. Marco Colella si sono esibiti in un sublime concerto di canti natalizi accompagnato dalla lettura di brani scelti e interpretati da Maia Monzani e Mario Milosa. Infine la giornata di lunedì 13, quella proprio di Santa Lucia compatrona del Borgo e Patrona della Corale, è stata caratterizzata dalle due celebrazioni eucaristiche delle 10.30 e delle 18 (mons. Vittor, nel suo 60° di sacerdozio, ha presieduto la celebrazione che è stata



chiesa, accompagnata dall'esibizione del coro di voci bianche "Sanroccocanta" ben diretto dalla prof.ssa Cristina Cristancig. Attorno alla



chiesa ha trovato posto poi il mercatino



accompagnata dal canto della Corale del Borgo), ed il rione nuovamente illuminato dalle candele dei fedeli.

anni da quando, dopo le rovine della prima guerra mondiale, la parrocchia acquistò la statua di Santa Lucia che fa ancora bella mostra di sé in chiesa, unica in città. Anche in considerazione di tutto questo, allora, è nata l'idea di dar vita ad un'iniziativa particolare. "La celebrazione religiosa di Santa Lucia è da sempre molto sentita a San Rocco - spiega il parroco don Ruggero Dipiazza -, ma ora abbiamo pensato di abbinare anche una festa popolare, con la speranza di iniziare una nuova tradizione". Immancabile, parlando di Santa Lucia, un forte richiamo al simbolismo della luce; nell'omelia domenicale il parroco ha sottolineato la sua felicità nel vedere tutte le case della piazza illuminate con le candele donate dalla parrocchia alle famiglie: "E' stata

con prodotti natalizi, enogastronomici (tutti prodotti provenienti dagli ormai pochi contadini di San Rocco) e d'artigianato, curati dal Gruppo "Fantasia" di San Rocco: l'affluenza continua e massiccia ha fatto sì che la frutta e la verdura siano andate esaurite già la domenica mattina. La mattina di domenica 12, dopo la messa, la scena è stata tutta per la Banda di Fiumicello "Tita Michelas", mentre nel cortile interno i più golosi hanno potuto gustare la classica "brovada" e la "polenta di sarasin", nonché il brulé del Pepi e la

